



URBINO



Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Il nucleo più conspicuo di presepi è dedicato a celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco (1226)

Urbino
DI GIOVANNI VOLPONI

Come ormai da venticinque anni sono tornate anche questo Natale 'Le Vie dei Presepi'. Questo fine settimana e poi tutti i giorni dal 20 dicembre al 6 gennaio, sarà possibile visitare i tre luoghi espositivi principali che racchiudono le più belle e particolari natività di questa edizione.

Semplicità. L'edizione di quest'anno, curata come sempre dalla Pro Loco Urbino, vede il nucleo più conspicuo di presepi dedicato all'anniversario degli 800 anni dalla morte di San Francesco (1226). Il poverello d'Assisi era noto non solo per aver ideato il primo presepe vivente, ma anche per il suo Cantico delle Creature, un emblema del rispetto del Creato. Le Vie dei Presepi, in suo omaggio, hanno dedicato il punto espositivo di San Domenico a presepi tutti realizzati con legno di ogni tipo. Si possono ammirare diversi presepi con legni del monte Catria, raccolti da un anziano signore, Pietro Angradi, scomparso nel 2024, in lunghe e pazienti camminate attorno a Cantiano. Alcuni appassionati presepisti di Urbino hanno esposto piccole natività con tronchi e rametti di essenze tipiche del territorio, arricchiti di ghiande, ciuffi di cipresso, muschi, bacche, sassi. Infine, un presepe scolpito in legno in Uganda e un presepe fatto interamente all'uncinetto. Non manca un presepe 'omaggio a Francesco', realizzato alcuni anni fa dallo scultore Ermes Ottaviani.

Oratori. In via Barocci gli altri due punti che fanno parte del biglietto unico: all'Oratorio delle Cinque Piaghe, nelle antiche cantine trovano posto presepi in ceramica di inizio '900, assieme a presepi più estrosi come uno tutto in origami o altri in materiali di riuso; nella soprastante chiesetta in stile rococò c'è un gruppo di grandi statue come abitanti di un villaggio. Nella cantina dell'oratorio di San Giuseppe, trova il grande presepe meccanico che ricostruisce la Roma dell'Ottocento, con tutti i pastori e i mestieri in movimento: una gioia per i bambini e una meraviglia dell'ingegno per gli adulti. Oltre a questo, vari presepi tradizionali del pesarese Marcello Acetoso e una scultura moderna di Gabriele Iacomucci.

Nelle vie. Percorrendo con una cartina le strade e i vicoli del centro storico, ci si potrà creare la propria passeggiata alla scoperta

Tornano “Le vie dei presepi”

Da 25 anni la manifestazione curata dalla "Pro Loco", fa della Città Ducale, fino all'epifania, un vero e proprio presepio diffuso che realizza il connubio tra atmosfera natalizia, gusto artistico e riflessione sulla Natività



di presepi piccoli e grandi, esterni e interni. Sono decine le vetrine di negozi che hanno aderito come ogni anno, ma spiccano anche i grandi presepi tradizionali di Cattedrale (a cura della Contrada Duomo) e San Francesco (di Sandro Arduini). Nel belvedere accanto al bar del teatro, una moderna installazione artistica di Gabriele Iacomucci e Alessio Spalluto incornicia una finestrella che isola il presepe luminoso posizionato sulla collina di fronte: una novità curio-

sa e perfetta per uno scatto ricordo. Non mancano le statue giganti sotto le arcate di corso Garibaldi e presepi "nascosti" nei vicoli, come quello in una finestrella in via delle Stallacce o un altro sotto una scala in via Voltacce. Anche fuori dal centro ci sono alcuni punti espositivi: da vedere in via Salvemini la parrucchieria Tocco di Venere, con un ricchissimo presepe tradizionale. Orario dei punti con percorso interno: 10-13 e 15-19. Ingresso 3 euro, gratis under 14.



Musica
DI VALENTINO BASTIANELLI

La Corale del Montefeltro celebra la sua storia guardando al futuro

Non una semplice celebrazione formale, ma una vera e propria testimonianza d'amore per la musica e per il territorio. È questo lo spirito con cui, lo scorso 6 dicembre a Montecalvo in Foglia, la Corale del Montefeltro ha festeggiato il suo trentesimo anniversario di attività. Un traguardo importante per una realtà che, nata nel 1995 dall'intuizione del M° Valentino Bastianelli, è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento culturale imprescindibile per l'intera vallata del Foglia.

Le celebrazioni si sono aperte presso la sala consiliare del Comune, alla presenza di autorità civili e religiose. Al tavolo dei relatori si sono alternati il Sindaco Donatella Paganelli, don Andreas Fassa e il direttore del coro, la M° Paola Saso Leone. Particolarmente toccante l'intervento del fondatore, il Prof. Valentino Bastianelli, che ha ripercorso i tre decenni di storia del gruppo attraverso un suggestivo viaggio tra foto e immagini d'archivio. In sala, l'emozione era palpabile tra il pubblico, composto anche da numerosi ex coristi che hanno voluto portare la propria testimonianza, ribadendo come la Corale sia stata, e continui ad essere, una famiglia allargata. Dopo la celebrazione della Santa Messa solenne in onore

del Santo Patrono nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, officiata da don Andreas Fassa e don Romano Conti, la giornata è culminata alle 18:15 con l'atteso concerto. La serata musicale si è aperta con l'esibizione organistica del M° Giovanni Leone, che ha introdotto l'ingresso della corale. Sotto la sapiente direzione di Paola Saso e accompagnati al pianoforte da Valentino Bastianelli, i coristi hanno offerto al pubblico un repertorio eclettico e raffinato. Si è spaziato dalle colonne sonore cinematografiche ai grandi classici del musical, fino a toccare le vette della musica sacra. Particolarmente apprezzate dai presenti le esecuzioni dell'Ave Verum Corpus di Mozart, de I Cieli Immensi di Marcello e del Tollite Hostias di Saint-Saëns. Trent'anni non sono un punto di arrivo, ma di ripartenza. Il messaggio emerso dalla giornata è chiaro: la Corale del Montefeltro punta ora a rinnovarsi, con l'obiettivo prioritario di coinvolgere le nuove generazioni e tramandare la passione per il canto corale. La giornata di festa si è conclusa in un clima di convivialità presso la nuova sede della Proloco di Montecalvo in Foglia, che ha omaggiato i coristi con una cena e dolci natalizi, suggellando un anniversario che resterà nella memoria della comunità.

L'impronta
della Bcc del Metauro
sul territorio



BCC METAURO
GRUPPO BCC ICCREA

www.metauro.bcc.it